

GIARDINO DELLA GUASTALLA

LA STORIA

- **1555 - 1569**: Paola Lodovica **Torelli** Contessa della Guastalla acquista una casa con un giardino all'italiana come sede del **Collegio delle Guastalline**, luogo per l'educazione delle giovani fanciulle povere e nobili. Alla scomparsa della Contessa le attività del Collegio continuano.
- **1569 - 1938**: Il Giardino cambia il suo aspetto formale; vengono realizzate la **Peschiera**, l'**Edicola della Maddalena** e il **Tempietto**.
- **1938 -1939**: Il Comune di Milano acquista l'intera area: viene realizzata una nuova recinzione che permette la visione del Giardino dall'esterno e vengono predisposti dall'Arch. **Gerla** e dall'Ing. **Fassi** gli interventi del progetto di riordino generale. Il 10 Agosto 1939 il Giardino è aperto al pubblico.
- **1939 -1996**: Il parco, oasi verde nel centro cittadino, è particolarmente frequentato dai bambini.
- **1996-1997**: **Bracco** S.p.A. in occasione del settantesimo anniversario della sua fondazione, in collaborazione con la Associazione Verde in Comune e il Settore Parchi e Giardini del Comune di Milano, interviene per restituire alla città la bellezza di questo "monumento verde".

Il Giardino, dedicato al patriota **Enrico Guastalla** (1826-1903), interessa una superficie totale di **18.000** m² ed è caratterizzato, oltre che dalla presenza di monumenti architettonici, da una vegetazione ricca di specie arboree e arbustive.

Tra i **183 alberi**, riconoscibili attraverso la nuova etichettatura, si evidenziano alcuni soggetti storici di significativo interesse.

Sin dal tempo del Collegio, il Giardino si è distinto per il suo carattere di "Giardino dei Bambini": qui, infatti, è possibile giocare, divertirsi e avere un contatto diretto con la natura passando dai viali ombrosi al grande prato centrale.

IL TEMPIETTO

Realizzato nel XVIII sec. in stile neoclassico, è opera dell'Arch. **Cagnola**. La sua architettura è caratterizzata da linee purissime che valorizzano il particolare materiale in cui è costruito, una **pietra calcarea** tenera di color sabbia marina denominata **arenaria** o, in lombardo, *molera*. Il tempietto ospitava, al suo interno, la statua di una ninfa.

GLI ALBERI

Gli alberi presenti nel Giardino sono in totale **183**. Sono prevalentemente latifoglie: **Aceri**, **Carpini**, **Ippocastani**, **Magnolie** e **Tigli**, anche se esiste una limitata presenza di conifere quali **Cedri** e **Tassi**.

Tra gli esemplari "monumentali" si evidenziano la **Catalpa** e i **Faggi** vicino al Tempietto, il **Bagolaro** di fronte all'edicola e i **Faggi** "*asplenifolia*" dell'area giochi.

L'EDICOLA

Raffigura la "**Maddalena assistita dagli Angeli**". L'opera, di autore sconosciuto, risale al XVIII sec. ed è caratterizzata da una composizione figurativa tipica del più vivace barocco.

I materiali utilizzati per la sua costruzione sono mattoni di cotto, pietra naturale e tufo.

LA PESCHIERA

La peschiera barocca, opera **settecentesca**, è caratterizzata da una balaustra perimetrale in pietra.

In origine era alimentata dalle acque del **Naviglio**, che scorre sotto **Via Sforza**, ed era utilizzata come vasca per l'allevamento dei pesci. Il suo perimetro è sempre stato adornato con **Rose** e **Bossi**.

Realizzato "all'italiana" nel **1555** per volontà di **Paola Ludovica Torelli**, contessa di Guastalla, il giardino si estende su una superficie di circa **un ettaro**.

È aperto al pubblico a partire dal **1939**, dopo il restauro affidato dal Comune di Milano a **Renzo Gerla** per la parte architettonica e all'ingegnere **Gaetano Fassi** per quella botanica.

Tra le numerose specie arboree che compongono lo spazio verde si segnalano **l'acero argentato**, il **faggio pendulo**, **l'albero dei tulipani**, **l'arancio trifogliato**, il **cedro dell'Atlante** e il **tiglio selvatico**.

Di particolare interesse una **catalpa** - detta anche "albero dei sigari" per la forma dei suoi frutti - dal tronco imponente e dalla chioma asimmetrica, quasi una scultura vegetale.

All'interno del giardino si trovano una **peschiera** in **stile barocco** che sostituisce l'originario laghetto cinquecentesco, **un'edicola seicentesca** che contiene un **gruppo scultoreo** in **terracotta policroma** e **stucco** raffigurante la **Maddalena** assistita dagli angeli e un tempietto neoclassico, opera di Luigi **Cagnola**.